



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 aprile 2013 (18.04)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0156 (COD)**

---

**8351/1/13  
REV 1 ADD 1**

**CODEC 783  
DENLEG 33  
AGRI 235  
SAN 122  
OC 201**

**ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"**

---

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER /CONSIGLIO

---

n. prop. Comm.: 12099/11 DENLEG 98 SAN 480 CONSOM 137 CODEC 1108

---

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini, agli alimenti destinati a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e che abroga la direttiva 92/52/CEE del Consiglio, le direttive 96/8/CE, 1999/21/CE, 2006/125/CE e 2006/141/CE della Commissione, la direttiva 2009/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 41/2009 e (CE) n. 953/2009 della Commissione (**prima lettura**)

- Adozione
- a) della posizione del Consiglio
- b) della motivazione del Consiglio
- Dichiarazioni

**ORIENTAMENTI COMUNI**  
**Termine per la consultazione: 19.4.2013**

---

## **Dichiarazione della Repubblica federale di Germania**

### **"Proposta di regolamento relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini e agli alimenti destinati a fini medici speciali"**

"La Germania respinge la presente proposta di regolamento relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini e agli alimenti destinati a fini medici speciali.

La Germania è sempre stata fondamentalemente favorevole alla revisione della normativa europea sui prodotti dietetici. La Germania è dell'avviso che la proposta di regolamento non permetta di conseguire in misura sufficiente gli obiettivi perseguiti della semplificazione e del miglioramento della normativa e di una più estesa armonizzazione del diritto.

La Germania ritiene in particolare che il nuovo regolamento non tenga adeguatamente conto del particolare livello di protezione richiesto per i gruppi bersaglio maggiormente vulnerabili. Per ragioni di protezione sanitaria preventiva, secondo la Germania il fatto di autorizzare senza restrizioni l'aggiunta di altre sostanze agli alimenti in questione in ragione della loro azione sul piano nutrizionale o fisiologico pone dei problemi.

A tale riguardo la Germania rileva tra l'altro un'inconciliabile discrepanza tra i requisiti rigorosi di validità scientifica delle comunicazioni commerciali nutrizionali e sulla salute relative agli alimenti previsti dal regolamento sulle indicazioni sulla salute, da un lato, e i requisiti di sicurezza palesemente più blandi per quanto concerne la protezione preventiva della salute dei consumatori nel caso di alimenti destinati a fini medici speciali, dall'altro.

Nella proposta di regolamento, inoltre, non figura più la procedura di autorizzazione inizialmente prevista per l'ampliamento dell'elenco positivo, cosicché l'inserimento di sostanze finora non considerate nell'elenco positivo è lasciato esclusivamente all'iniziativa della Commissione europea. Viene così preclusa alle industrie alimentari la possibilità di ottenere l'autorizzazione delle sostanze a livello europeo nel quadro di una procedura chiaramente regolamentata e di assicurare così la certezza del diritto per le innovazioni. Il nuovo regolamento non soddisfa pertanto l'esigenza della promozione delle innovazioni."

## Dichiarazione del Regno Unito

Il Regno Unito appoggia l'obiettivo di semplificare il quadro normativo per i prodotti alimentari destinati a gruppi vulnerabili e ritiene che il testo proposto consegua tale obiettivo in larga misura. Tuttavia, UK non appoggia il ricorso agli atti delegati per modificare l'elenco dell'Unione di sostanze e pertanto non è in grado di sostenere la proposta. Le decisioni sull'autorizzazione delle singole sostanze dovrebbero essere raggiunte mediante atti di esecuzione facendo ricorso alla procedura di esame di cui al regolamento (UE) n. 282/2011. Il ricorso a un atto delegato in questa particolare circostanza non deve essere considerato un precedente per altri settori della politica alimentare.

---